



COLLEGIO DEI CAPITANI
E DELLE CONTRADE
LEGNANO

DISCORSO
del GRAN MAESTRO RAFFAELE BONITO

Salone Famiglia Legnanese, sabato 20 novembre 2021

Dopo la cerimonia dell'Investitura Religiosa in Basilica, il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano, Raffaele Bonito, ha rivolto ai presenti il discorso di apertura del suo mandato nel salone della Famiglia Legnanese.

"La cerimonia odierna lascia spazio a numerose riflessioni e considerazioni, che spaziano dalla storia del nostro Palio sino ai legami che stringono gli Enti Fondatori e le Contrade, in un patto saldo che ha permesso, sin dal secolo scorso, di poter continuare a celebrare – 'secondo antica e consacrata tradizione' – l'unicità culturale e sociale espressa dalla nostra città: il Palio, che sempre più frequentemente definiamo come un'esperienza aggregativa di carattere sociale. Definizione più che calzante, ma noi tutti – Magistrati, Reggenze, Contradaiole e Legnanesi – siamo molto altro. Il Palio è unione d'intenti.

Aspetto tutt'altro che trascurabile, come recita anche parte del motto del Collegio dei Capitani: 'In corde concordēs', e che recentemente è stato ulteriormente sottolineato con l'intitolazione del piazzale antistante la 'Casa del Palio', il Castello di Legnano, come Piazza della Concordia.

Cos'è la concordia? Essa non è semplicemente la conformità di sentimenti, di voleri, di opinioni fra più persone; essa è il raggiungimento di un'armonia spirituale finalizzata a un comune, costruttivo, obiettivo.

La concordia è un intreccio simile a quello che su un telaio costituisce un tessuto. I fili di trama sono le Contrade, il Collegio, la Famiglia Legnanese, il Comune, i Contradaiole che si intersecano con i fili d'ordito, ovvero con la storia, la tradizione, i riti, le comunità culturali del nostro territorio.

La concordia tra i vari elementi permette, oggi così come 845 anni fa, di creare un senso di adesione e condivisione unico e irripetibile.

Il giuramento prestato oggi non è dunque un'espressione formale o un vuoto contenitore. Il giuramento è una presa di coscienza che tutti dobbiamo tenere bene a mente – io per primo – di un impegno che abbiamo nei confronti della storia e rispetto alle generazioni future.

La forza che scaturisce dall'unione tra i singoli fili costituisce un tessuto sul quale costruire l'abito del Palio: tanto più bello e forte sarà ciò che andremo a intrecciare, tanto ne guadagnerà tutta Legnano.

Ringraziandovi nuovamente per essere intervenuti oggi, auguro a tutti buon lavoro, per rendere la nostra manifestazione storica sempre più vissuta e partecipata dall'intera cittadinanza."